

22 - IV - 1977

C/GAR/Ch.d.G
XXXI

Cara Rosa, la mia decisione di lavorare nel processo di Maria Calla mi sembra ancora
assurda, ma mi affascina sempre: soprattutto perché mi permette di lavorare
con te, pensare alle stesse cose, leggere gli stessi libri e parlarne.

Questi ultimi anni anche io ho fatto qualcosa: sono andato in Biblioteca, me
ho trovato parecchie cose che mi avrei indicato: ne ho trovate un buone appunto
a Alex perché ti ne parlasse. Ho trovato anche nel catalogo della B. di C.

1) queste indicazioni: André's Martin, *Les Quatre* "Trattato concernente l'alumbramento
(1480 - 1487). Una copia di *Los alumbrados de 1525* in Index Hieronymianus, II
continuando di la index di Jan Jerónimo, vol. I, pp. 379-388. Non ho ancora
trovato l'edizione della B. di Prefabite, che manca nella B. di C. ma che
devo cercare nella B. di Unirenterie prima di chiederlo a Bleue. Non mi
darmi le fotografie del processo perché posso farla qui: di tutti, invece, questi sono
le pagine che ti mancano.

2) Ho cominciato a leggere il libro di Marquez che mi è sembrato un po' un
pericoloso: l'ossessione di fissare la dottrina e l'eterodosia lo più e non capire.
Sono completamente d'accordo con te: i problemi dottrinali esprimono (e nascono)
il conflitto storico reale.

3) Non sono, invece, nel tutto d'accordo su come tu "deburca" nelle tue lettere
il tema sessuale. Io continuo a pensare che il caso di Maria ponga il tema

informazioni del processo
illegibile per mancanza

del rapporto fra liberazione dalla tutela gerarchica nel terreno religioso e
liberazione dalle repressioni culturali di cui la religione era uno strumento
credo che il tema è molto delicato, che il rapporto fra religione interiore
e sessuale è molto più complesso, che la liberazione dalla tutela gerarchica
non fa sempre né sostanzialmente ~~parallela~~ liberazione nel terreno della religione
con il proprio corpo, ~~da cui si può liberare ecc. ecc.~~ Però credo che non è un
problema secondario, soprattutto quando la nuova religione raggiunge le donne.
Anche per il tipo specifico di religione che Maria rappresenta.

1) Sto anche leggendo la lettera del poco: il materiale che riproduce mi
sembra impressionante. La lettura che ne ha curamente ripreso e paralizzato, mi
proprio per questo, mi, contiene elementi molto suggestivi.

Continuo a tranquillizzarmi pensando che quello che si potrebbe fare,
nel caso di Maria è una lettura del processo in cui si tengono presenti
tutti gli elementi in gioco; ma in questo è veramente imprescindibile entrare
con il testo originale. La lettura critica di un materiale di questo tipo mi
sembra un esercizio molto utile e in me sollecita una esigenza profonda
Sono in tutto modo sicura di scrivere parole scritte con una determinazione fucili
specifiche e mi sembra utile allargare l'analisi letteraria a testi da cui
fucili e rischi. Nel caso del processo questa parola usata da

da intenzioni diverse e incluso contraddirsi. E' "risposta" sollecitata dall'Inquisitore, che
la determina in cui misure qualche impresa la propria visione (l'orrore, la colpa);
d'altra parte magari attraverso le parole nega la colpa, ma senza negarsi
del tutto. Finalmente chi "scrive" è l'Inquisitore, ecc. ecc.

Credo che in questa lettura mi può aiutare l'estraneo che ho fatto con i miei ide-
logi illustrati, per i quali la parola scritta è anche il simbolo di passioni subite
e contraddittorie: non solo la censura (e l'autocensura), ma anche la ricerca di
una propria identità nello stesso momento in cui si rifiutano idee europee, ecc.

Insomma, come vedi, io sto ancora al punto in cui eri tu quando
per la prima volta mi parlasti del tempo. Ho bisogno di leggere molto e tu
devrai aiutarmi. Per esempio, che libri leggere nel rapporto fra uomo e natura
e natura (ma anche "filosofia naturale", "esercizi" ecc.)? Ho bisogno di leggere
una buona storia della Riforma e del movimento comunista. Per esempio sto
rileggendo a Babilon.

Ora ti lascio. Fra poche ore devo andare a fare la scintillografia
e non ne sarò troppo felice. Nella prossima lettera ti parlerò di altre cose.

Ti abbraccio forte
tuo figlio

Un forte abbraccio - usheralmente - anche a Renzo.